



COMUNE DI CERIANO LAGHETTO

Provincia di Monza e della Brianza

PIANO FINANZIARIO RELATIVO AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ANNO 2020

PREMESSE

I commi 639 e seguenti della Legge di Stabilità 2014 (Legge 27 dicembre 2013, n. 147) hanno introdotto, a decorrere dell'anno di imposta 2014, l'Imposta Unica Comunale (IUC), articolata, tra l'altro, nella componente rifiuti TARI.

Il comma 738 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, che ha abolito, a decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale IUC ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI).

La TARI, acronimo di Tassa sui Rifiuti, ha sostituito il prelievo sui rifiuti (TARES) in essere nell'anno 2013 pur confermandone per la quasi totalità l'impianto normativo.

L'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha approvato la deliberazione n. 443/2019 del 31 ottobre 2019, con cui ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018-2021, adottando il nuovo Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR), da applicarsi dal 1° gennaio 2020.

L'Autorità opera in forza della disposizione generale di cui all'articolo 1, comma 1, della legge 481/95, che prevede che essa debba perseguire, nello svolgimento delle proprie funzioni, "la finalità di garantire la promozione della concorrenza e dell'efficienza nel settore dei servizi di pubblica utilità, [...] nonché adeguati livelli di qualità nei servizi medesimi in condizioni di economicità e di redditività, assicurandone la fruibilità e la diffusione in modo omogeneo sull'intero territorio nazionale, definendo un sistema tariffario certo, trasparente e basato su criteri predefiniti, promuovendo la tutela degli interessi di utenti e consumatori [...]".

Successivamente, una delega più specifica è stata attribuita all'ARERA dall'art. 1, comma 527, della L. 205/2017, che le ha assegnato precise funzioni di regolazione e controllo, in particolare in materia di "predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio del 'chi inquina paga'".

Sono in corso approfondimenti sulle modalità di determinazione dei "costi efficienti" per la definizione dei corrispettivi (cioè degli oneri definiti secondo criteri uniformi, confrontabili e trasparenti), anche su sollecitazione dei Comuni che chiedono chiarimenti.

1. L'ordinario processo di approvazione dei provvedimenti di entrata nell'ambito della formazione del bilancio di previsione

L'art. 151 del TUEL (d.lgs. 267/2000) individua la programmazione come principio generale che guida la gestione e stabilisce che il bilancio di previsione debba essere approvato entro il 31 dicembre dell'anno precedente.

A norma dell'art. 172, comma 1, lettera c) dello stesso TUEL le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle tariffe dei tributi comunali, tra cui quelle della tassa rifiuti (TARI) costituiscono allegato obbligatorio al bilancio.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 683, della legge 147/2013 Legge di Stabilità 2014 sopra richiamata "il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle vigenti in materia (...)".

In base all'articolo 1, comma 169 della legge finanziaria 2007 (legge n.296 del 2006), "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno."

La normativa, dunque, individua nel consiglio comunale il compito di approvare le tariffe TARI, definite sulla base del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti redatto dal soggetto gestore. Risiede altresì nel consiglio comunale la potestà relativa alla determinazione della tariffa corrispettiva (articolo 1, co. 668 della legge 147/2013),

la cui gestione, ivi comprese le attività di riscossione e acquisizione dell'entrata, può invece essere interamente devoluta al soggetto gestore.

Nell'attuale ordinamento non è prevista altra "autorità competente" in materia di deliberazione delle tariffe relative alla TARI e alla tariffa corrispettiva.

Secondo l'attuale quadro normativo, pertanto, il processo di programmazione nel bilancio di previsione si completa con la definizione delle deliberazioni relative ai tributi e alle tariffe dei servizi, che supportano e danno contenuto alle voci di entrata del bilancio di previsione.

Relativamente a quest'ultimo, si precisa che normalmente la tariffa corrispettiva non è compresa nel bilancio comunale, poiché essendo applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, in base all'articolo 1, comma 668 della legge n. 147 del 2013 (legge di stabilità 2014), rimane in capo ai soggetti gestori.

Da ultimo con il D.L. 34/2020, è stato differito al 30 settembre 2020 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2020/2022 degli enti locali.

2. Le procedure di approvazione del piano finanziario diseguate da ARERA

Nel contesto giuridico e normativo ordinario sopra richiamato si inserisce la deliberazione n. 443/2019 dell'ARERA, che all'art. 6 definisce la procedura di approvazione del piano economico finanziario.

Con tale nuova disposizione l'Autorità prevede il seguente percorso:

- a) il soggetto gestore predispose annualmente il Piano economico finanziario (PEF) e lo trasmette all'ente territorialmente competente per la sua validazione;
- b) l'ente territorialmente competente, effettuata la procedura di validazione, assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere all'Autorità il PEF e i corrispettivi del servizio, in coerenza con gli obiettivi definiti;
- c) l'ARERA verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa e approva, ferma restando la sua facoltà di richiedere ulteriori informazioni o, si deve intendere, proporre modifiche;
- d) fino all'approvazione da parte dell'ARERA si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'ente territorialmente competente con i documenti di cui al punto b).

Relativamente alla terminologia utilizzata nella Delibera in esame, per "soggetto gestore" si può intendere colui che effettua i servizi ricompresi nel Piano Economico Finanziario. Esso, quindi, può essere rappresentato da uno o più soggetti esterni, ovvero dallo stesso Comune per quanto attiene i servizi gestiti direttamente da quest'ultimo.

Per quanto riguarda l'ente territorialmente competente, l'ARERA non ne fornisce una definizione precisa, tuttavia è possibile ritenere che esso sia da identificare negli enti di governo dell'Ambito e, laddove essi non siano stati costituiti, nei Comuni. Tale ente, accertato che la documentazione prodotta sia completa di tutti gli elementi richiesti, valida il Piano Economico Finanziario, ovvero chiede integrazioni o modifiche al gestore, per poi trasmetterlo all'Autorità.

L'Autorità approva il Piano Economico Finanziario, oppure richiede ulteriori informazioni.

Fino all'approvazione da parte dell'ARERA si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'ente territorialmente competente e, pertanto il piano esplica i propri effetti senza soluzione di continuità.

Il successivo art. 7 della delibera n. 443/2019 prevede "meccanismi di garanzia" del funzionamento del sistema. In particolare, è previsto che in caso di inerzia del gestore nella predisposizione del PEF, l'ente territorialmente competente che ha richiesto i dati e gli atti, ne dia comunicazione all'ARERA, la quale provvede a diffidare il gestore e, in caso di perdurante inerzia, ad intimare l'adempimento agli obblighi regolatori, riservandosi di procedere irrogando sanzioni amministrative pecuniarie non inferiori nel minimo a euro 2.500 e non superiori nel massimo ai limiti previsti dall'articolo 2, comma 20, lettera c) della legge 481/1995, "salvo che il fatto costituisca reato, in caso di inosservanza dei propri provvedimenti o in caso di mancata ottemperanza da parte dei soggetti esercenti il servizio, alle richieste di informazioni o a quelle connesse all'effettuazione dei controlli, ovvero nel caso in cui le informazioni e i documenti acquisiti non siano veritieri". Inoltre, "in caso di reiterazione delle violazioni [l'ARERA] ha la facoltà, qualora ciò non comprometta la fruibilità del servizio da parte degli utenti, di sospendere l'attività di impresa fino a 6 mesi ovvero proporre al Ministro competente la sospensione o la decadenza della concessione".

IL PIANO FINANZIARIO

L'insieme dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è determinato con l'approvazione da parte del Comune di un dettagliato *Piano Finanziario*.

Il presente documento è redatto con i criteri previgenti rispetto alla Deliberazione ARERA 443 del 31/10/2019, riservandosi di apportare le successive modifiche alla luce delle nuove disposizioni legislative.

Il Piano finanziario, pur palesandosi come atto caratterizzato da una complessa articolazione, si struttura quindi essenzialmente attorno a due nuclei tematici:

a) i **profili tecnico-gestionali**, che illustrano il progetto del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti, delineando il quadro del servizio esistente (con funzione anche di rendicontazione e verifica) e l'evoluzione che si intende imprimere al servizio medesimo

b) i **profili economico-finanziari**, che individuano e programmano, con cadenza annuale, i flussi di spesa e i fabbisogni occorrenti a fronteggiarli, indicando anche gli aspetti patrimoniali ed economici della gestione

Il tributo TARI è corrisposto in base a tariffa la cui articolazione avviene utilizzando il c.d. metodo normalizzato previsto dal D.P.R. n. 158/1999.

Il comma 654 della già citata Legge 147/2013 prevede che "deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente".

Le tariffe TARI, alla luce dei punti precedenti, devono essere approvate dal Consiglio Comunale in conformità al Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, in modo da garantire la copertura totale dei costi del servizio stesso, divisi in costi fissi, da coprire con la parte fissa della tariffa, e costi variabili, da recuperare attraverso la parte variabile della medesima tariffa.

Tale piano è composto da una parte introduttiva, da una descrittiva del servizio di gestione dei rifiuti e da una parte finale economica, nella quale vengono determinati i costi fissi e variabili da recuperare attraverso la tariffa stessa.

Il presente Piano Finanziario, redatto in conformità a quanto previsto nel D.P.R. n. 158/1999, ha lo scopo di fornire i dati utili all'applicazione del tributo TARI.

Il Piano Finanziario, pertanto, evidenzia i costi complessivi, diretti e indiretti, del servizio, e prevede la suddivisione fra costi fissi e costi variabili, sulla scorta dei criteri indicati nel D.P.R. n. 158/99 citato.

Il presente Piano Finanziario riguarda solamente i rifiuti solidi urbani e quelli che sono stati ad essi assimilati ad opera del Regolamento Comunale; solo tali tipologie di rifiuto rientrano infatti nell'ambito della privativa comunale, cioè nel diritto/obbligo del Comune a provvederne alla raccolta e smaltimento. I rifiuti speciali, al contrario, vengono smaltiti direttamente dalle imprese che li producono e quindi non sono considerati né nel servizio né nel conteggio dei costi dello stesso.

Modello gestionale e organizzativo del servizio

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale il Comune definisce la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani e degli obiettivi che lo stesso intende raggiungere anche a livello pluriennale.

Di seguito si descrivono i principali aspetti della gestione dei rifiuti nel Comune di Ceriano Laghetto, allo scopo di fornire un quadro più comprensibile delle voci di costo che verranno analizzate nella seconda parte del piano.

La gestione dei rifiuti solidi urbani è tipicamente definita come la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti presso gli impianti di smaltimento.

Il Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e dei rifiuti assimilati conferiti presso il CRR è attualmente effettuato per tutte le tipologie di rifiuto assimilate all'urbano, dalla società mista Gelsia Ambiente S.r.l., in seguito all'aggiudicazione della gara a doppio oggetto per del servizio di igiene urbana.

L'unica struttura di proprietà comunale utilizzata nell'intero ciclo di gestione dei rifiuti è il Centro Raccolta Rifiuti Comunale. Tutte le altre strutture e tutti i mezzi sono di proprietà dell'impresa che svolge il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento RSU.

Il personale che opera nelle varie fasi del servizio di raccolta non è dipendente del Comune, ma dell'appaltatore.

Gli operatori ecologici dipendenti del Comune effettuano le operazioni di pulizia e raccolta foglie sul suolo pubblico, nonché lo svuotamento dei cestini stradali e la raccolta dei rifiuti abbandonati.

In generale tutto il materiale proveniente dalla raccolta differenziata compreso quello conferito presso il Centro Raccolta Rifiuti Comunale (materiale ferroso, carta, plastica, vetro, verde, ecc) viene avviato ad impianti specializzati, che provvedono al relativo recupero e riutilizzo.

La c.d. frazione organica (umido) viene conferita dalla società appaltatrice presso un impianto specializzato per il successivo riutilizzo mediante trattamento di digestione anaerobica per produzione energia elettrica.

Il Soggetto gestore del ciclo dei rifiuti urbani è quindi il Comune di Ceriano Laghetto.

Livelli di qualità del servizio

Il servizio è articolato in modo da rispondere e soddisfare il più possibile le esigenze degli utenti e garantire fin dal conferimento un distinto ed adeguato trattamento delle frazioni recuperabili e non dei rifiuti urbani.

La **pulizia meccanizzata** e il lavaggio del suolo pubblico (strade, parcheggi e piazze nel territorio comunale) viene effettuato dall'affidatario dei Servizi di Igiene Ambientale due volte alla settimana, con l'impiego di spazzatrice meccanica e dal personale comunale (operatori ecologici) con l'utilizzo di attrezzature idonee e soffiatore con emissioni rumorose entro i limiti di legge.

Il servizio viene eseguito su tutte le vie cittadine, le piazze, i parcheggi ed i marciapiedi attraverso le seguenti operazioni:

- spazzamento e raccolta di qualunque rifiuto o materiale che si trovi sul suolo pubblico e ad uso pubblico, ad esclusione dei rifiuti ingombranti la cui presenza è segnalata all'Ufficio Ecologia e raccolta dagli operatori ecologici;
- lavaggio, nel passaggio della pulizia meccanizzata, della porzione di suolo pubblico interessata mediante prelievo di acqua da erogatori pubblici dislocati sul territorio comunale;
- I rifiuti e la terra raccolti dalla spazzatrice vengono immessi in apposito cassone, per il successivo invio a smaltimento presso impianto autorizzato.

Oltre al servizio principale sopra evidenziato gli operatori ecologici dipendenti del Comune svolgono servizi integrativi al suddetto spazzamento meccanizzato, mediante scopatura manuale di marciapiedi e piazzali o con utilizzo di soffiatori per la raccolta delle foglie.

Raccolta dei rifiuti

Il servizio, su tutto il territorio comunale, è stato organizzato con il sistema porta a porta e precisamente i rifiuti sono esposti a bordo strada, a cura degli utenti, in orari stabiliti da un provvedimento del Responsabile dell'Ufficio Ecologia come disposto di seguito:

- La raccolta della frazione umida ha frequenza bisettimanale, nelle giornate di mercoledì e sabato, escluse le domeniche e i giorni festivi che vengono stabiliti ad inizio anno
- La raccolta della frazione secca avviene una volta alla settimana nella giornata di giovedì.
- La raccolta della frazione verde ha frequenza settimanale, specificatamente il lunedì.
- La raccolta del sacco multileggero avviene il mercoledì a cadenza settimanale.
- La raccolta del vetro avviene una volta a settimana, specificatamente così suddiviso:
 - Utenze domestiche: Giovedì
 - Utenze commerciali: Lunedì
- La raccolta della carta e del cartone avviene il giovedì a cadenza quindicinale.

Raccolta differenziata

Il servizio di raccolta porta a porta avviene nei seguenti modi:

- I residui vegetali devono essere messi in cassette di legno, in scatoloni o in sacchi di plastica oppure legati in fascine di lunghezza non superiore a 1 m, con un peso non superiore a 20 Kg per ogni tipologia di contenitore.
- Inserire nel sacco giallo gli imballaggi e i contenitori in plastica, alluminio, tetra pak e le latte in banda stagnata. Il sacco giallo va esposto sulla strada in prossimità della propria abitazione, nei giorni e negli orari di raccolta previsti.
- Separare i rifiuti organici dai restanti rifiuti ed inserirli nei sacchetti biodegradabili all'interno della pattumiera. Esporre davanti alla propria abitazione i sacchetti con i rifiuti organici dentro la pattumiera, i cassonetti da 120 litri o con altro contenitore nei 2 giorni e negli orari di raccolta previsti.
- I rifiuti secchi non riciclabili vanno separati dai restanti rifiuti e vanno inseriti nei sacchi grigi. I sacchi grigi vanno esposti in prossimità della propria abitazione nei giorni e negli orari di raccolta previsti.
- Il vetro deve essere inserito nei contenitori per la raccolta e il conferimento. I contenitori vanno esposti sulla strada in prossimità della propria abitazione, nei giorni e negli orari di raccolta previsti. Per rendere migliore la qualità del vetro raccolto, togliere il tappo delle bottiglie e risciacquare i contenitori.
- Il cartone deve essere rotto a pezzetti per poter ridurre l'ingombro. La carta e il cartone devono essere legati insieme o inseriti in sacchi di carta o in scatole di cartone. Esporre la carta-cartone ben imballata sulla strada in prossimità della propria abitazione, nei giorni e negli orari di raccolta previsti.

GIORNI ED ORARIO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI

Rifiuti	Giorno	Contenitore	Raccolta
Frazione verde	Lunedì		Settimanale
Multileggero	Mercoledì	Sacco giallo	Settimanale
Rifiuti organici	Mercoledì e Sabato	Sacchetto biodegradabile	Bisettimanale
Secco non riciclabile	Giovedì	Sacco grigio	Settimanale
Vetro	Utenze domestiche: Giovedì Utenze commerciali: Lunedì	Cassonetto o contenitore	Utenze domestiche: quindicinale Utenze commerciali: settimanale
Carta e cartone	Giovedì	Legata in pacchi, inserita in scatole o in sacchi di carta	Quindicinale

Viene garantita, inoltre, la raccolta differenziata, sul territorio comunale, delle seguenti tipologie di rifiuto:

- pile stilo: mediante contenitori dislocati sul territorio comunale;
- farmaci scaduti e siringhe usate: attraverso idoneo contenitore ubicato presso la farmacia.

Sul territorio sono presenti contenitori per le deiezioni canine con coperchio antintrusione che vengono regolarmente svuotati dagli operatori ecologici.

Centro Raccolta Rifiuti

Presso il Centro Raccolta Rifiuti Comunale è possibile conferire direttamente i materiali sopra elencati (ad esclusione di umido, imballaggi in plastica riciclabile PE, PET, PVC, vetro e alluminio), oltre ad altre tipologie per le quali non è prevista la raccolta porta/porta, come di seguito elencato:

- Vetro - imballaggi di vetro
- Metallo (ferro, etc)
- Carta - cartone
- Metalli non ferrosi
- Componenti elettronici
- Batterie - pile
- Frigoriferi - frigocongelatori (escluso imprese di settore)
- Televisori - monitor (escluso imprese di settore)
- Plastica imballaggi
- Cartucce esauste di toner (escluso imprese di settore)
- Rifiuti ingombranti
- Materiali inerti (escluso imprese di settore)
- Scarti vegetali (escluso imprese di settore)
- Legno
- Prodotti e contenitori T o F (escluso imprese di settore)
- Lampade a scarica (escluso imprese di settore)
- Oli e grassi vegetali ed animali
- Oli minerali (escluso imprese di settore)
- Accumulatori al piombo esausti (escluso imprese di settore)
- Farmaci scaduti
- Elettrodomestici in disuso (escluso imprese di settore)

Non è possibile conferire in piattaforma bidoni che hanno contenuti prodotti chimici e residui industriali.

Alla piattaforma ecologica possono conferire i cittadini e le attività produttive e commerciali di Ceriano Laghetto che pagano la tassa rifiuti. Per entrare in piattaforma ogni utente deve utilizzare la propria tessera. I cittadini possono conferire tutte le tipologie di rifiuto elencate. Le attività produttive e commerciali possono conferire le tipologie di rifiuti elencate ad esclusione di quelle indicate.

L'addetto al controllo della piattaforma aiuterà i cittadini nel corretto conferimento. Nessun compenso è dovuto per il suo servizio.

Il Centro Raccolta Rifiuti, è aperto nei seguenti orari nei quali la custodia e il servizio sono garantiti dal personale di Gelsia Ambiente Srl

GIORNI ED ORARIO DI APERTURA DELLA PIATTAFORMA ECOLOGICA

Giorno	Utenza	Orario Aprile-Settembre	Orario Ottobre-Marzo
Lunedì		CHIUSO	CHIUSO
Martedì		CHIUSO	CHIUSO
Mercoledì	Solo utenze domestiche	dalle ore 14.00 alle ore 18.00	dalle ore 13.00 alle ore 17.00
Giovedì		CHIUSO	CHIUSO
Venerdì	Solo utenze commerciali	dalle ore 14.00 alle ore 18.00	dalle ore 13.00 alle ore 17.00
Sabato	Solo utenze domestiche	dalle ore 8.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00	dalle ore 8.00 alle ore 12.00 e dalle ore 13.00 alle ore 17.00

Domenica e festivi		CHIUSO	CHIUSO
-----------------------	--	--------	--------

Obiettivi

Obiettivo di igiene urbana

Relativamente alla pulizia del territorio comunale delle strade e del contesto urbano in generale, obiettivo principale è quello di migliorare il livello del servizio, mantenendo le frequenze di passaggi attuali, tuttavia effettuando con scrupolosità e cura le prestazioni e gli interventi ottimizzando i risultati.

Obiettivo di riduzione della produzione dei rifiuti indifferenziati e incremento della raccolta differenziata

In ordine alla produzione dei rifiuti indifferenziati ci si pone l'obiettivo di ridurre la quantità avviata a smaltimento, che purtroppo rappresenta una rilevante voce di costo nell'ambito dell'intero ciclo di gestione dei rifiuti.

Si intende attuare campagne di sensibilizzazione rivolte agli utenti, agli studenti e alle associazioni in genere inerenti la necessità di rispettare l'ambiente.

Obiettivo del ciclo di gestione dei rifiuti differenziati, è di aumentare la quantità di rifiuto da raccogliere e trattare.

Il livello di raccolta differenziata al 31/12/2019 è pari a circa al 77,25%.

Il mantenimento e l'ulteriore incremento delle percentuali di differenziazione sarà reso possibile dalle azioni di sensibilizzazione rivolte a tutti gli utenti e ai giovani in età scolare.

Tutti i materiali della raccolta differenziata sono conferiti ad impianti specializzati che provvedono al recupero degli stessi.

In generale con il presente Piano finanziario si intendono raggiungere i seguenti obiettivi:

- ridurre la produzione dei rifiuti indifferenziati da smaltire;
- sensibilizzare tutte le utenze e soprattutto quelle domestiche alla migliore differenziazione dei rifiuti;
- mantenere il buon livello dei servizi secondo le direttive definite dal Piano Provinciale dei rifiuti e dalla normativa in materia;
- sensibilizzare l'utenza al corretto uso dei cestini gettacarte e alla raccolta delle deiezioni canine.

Le iniziative da mettere in atto per il raggiungimento di tali obiettivi sono rappresentate principalmente dall'informazione periodica e dall'educazione ambientale da fornire agli utenti e soprattutto ai giovani attraverso opuscoli, manifesti, incontri e giornate ecologiche rivolte sia alla conoscenza della necessità di differenziare il più possibile i rifiuti (riutilizzo per la produzione di nuovi materiali, riduzione delle discariche e delle emissioni inquinanti) che al rispetto del territorio e dell'ambiente per economizzare sui servizi di pulizia del suolo pubblico e di raccolta dei rifiuti abbandonati.

Oltre a mantenere il buon livello dei servizi in essere, si procederà alla valutazione dell'opportunità di incrementare e/o attuare servizi aggiuntivi al fine di migliorare la differenziazione dei rifiuti sia provenienti dalla raccolta porta/porta sia conferiti presso il Centro Raccolta Rifiuti.

Obiettivo economico

L'obiettivo economico peraltro obbligatorio per legge, che l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è il seguente:

- copertura del 100% dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

Obiettivo sociale

Anche per l'anno 2020 sono previste le seguenti agevolazioni per le utenze domestiche:

-alle utenze domestiche residenti formate da 4 o più componenti si applica una riduzione, sia alla parte fissa che alla parte variabile, pari al 30% della tariffa di riferimento a condizione che il nucleo familiare abbia un ISEE inferiore o uguale a Euro 13.314,21;

Obiettivo di riduzione delle tariffe a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19

Con la deliberazione 158/2020/R/rif ARERA, a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, ha previsto alcuni fattori di rettifica per talune tipologie di utenze non domestiche correlate alle sospensioni delle attività disposte dai vari Decreti promulgati durante la fase emergenziale.

Le riduzioni disposte dalla sopra citata deliberazione di ARERA sono come di seguito riepilogabili:

- riduzione del coefficiente potenziale di produzione Kd, pari ai giorni di effettiva chiusura, per quelle attività che hanno subito la sospensione e la successiva riapertura;
- riduzione del coefficiente potenziale di produzione Kd del 25%, per quelle attività che hanno subito la sospensione e che alla data di emanazione della sopra richiamata deliberazione ARERA risultavano ancora chiuse per disposizione di legge;
- possibilità di riconoscere riduzioni tariffarie commisurate ai minori quantitativi di rifiuti prodotti per le attività per le quali sia documentabile la riduzione della produzione dei rifiuti a seguito di sospensione temporanea anche su base volontaria;

L'onere complessivo a carico dell'Ente, da finanziare con le risorse del corrente bilancio, è previsto di importo complessivo pari ad € 27.271,96 (di cui specificatamente 24.453,96 per le utenze non domestiche rientranti nella fattispecie richiamata in delibera di approvazione delle Tariffe Tari 2020).

Si evidenzia per il 2020 la suddivisione tariffaria come segue:

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche						
Quantità rifiuti prodotti:	Kg rifiuti utenze domestiche	1.733.614,99	Kg rifiuti utenze non domestiche	999.410,01	Kg totali	2.733.025,00
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$ € 393.523,35	% costi fissi utenze domestiche	55,00 %	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = \Sigma TF \times 55,00\%$	€ 144.954,70
		% costi variabili utenze domestiche	55,00 %	Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctuv = \Sigma TV \times 55,00\%$	€ 248.568,65
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$ € 321.973,65	% costi fissi utenze non domestiche	45,00 %	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnf = \Sigma TF \times 45,00\%$	€ 118.599,30
		% costi variabili utenze non domestiche	45,00 %	Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnv = \Sigma TV \times 45,00\%$	€ 203.374,35

SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Per la **ripartizione dei costi** è stata considerata l'equivalenza *Tariffa rifiuti (tassa rifiuti) = costi del servizio* ed è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche.

La situazione delle due categorie di utenza nei ruoli Tari per il 2020 è la seguente:

Costi totali attribuibili alle utenze domestiche			
<i>Costi totali utenze domestiche</i> $\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$	€ 393.523,35	<i>Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche</i>	€ 144.954,70
		<i>Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche</i>	€ 248.568,65

Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche			
<i>Costi totali utenze non domestiche</i> $\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	€ 321.973,65	<i>Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€ 118.599,30
		<i>Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€ 203.374,35

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica		mq	KA appl Coeff di adattamen to per superficie (per attribuzion e parte fissa)	Num uten <i>Esclusi immobili accessori</i>	KB appl Coeff proporzion ale di produttivit à (per attribuzion e parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	88.241,86	0,80	833	0,80	0,39278	35,93057
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	103.534,39	0,94	843	1,60	0,46154	83,83799
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	71.446,55	1,05	574	2,00	0,51554	107,79170
1 .4	USO DOMESTICO- QUATTRO COMPONENTI	57.743,11	1,14	463	2,60	0,55973	131,74543
1 .5	USO DOMESTICO- CINQUE COMPONENTI	9.549,93	1,23	73	3,20	0,60391	173,66442
1 .6	USO DOMESTICO-SEI COMPONENTI	891,24	1,30	9	3,70	0,63828	203,60656
1 7	USO DOMESTICO-SEI COMPONENTI	667,50	1,30	4	3,70	0,63828	203,60656
1 8	USO DOMESTICO-SEI COMPONENTI	65	1,30	1	3,70	0,63828	203,60656

TARIFE UTENZE NON DOMESTICHE

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche						
Tariffa utenza non domestica		mq	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	<i>Tariffa fissa</i>	<i>Tariffa variabile</i>
2 .1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi d	645,89	0,677	5,50	0,39067	0,59018
2 .3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diret	16.784,82	0,60	4,90	0,58598	0,88166
2 .6	Esposizioni, autosaloni	1229,00	0,51	4,22	0,33207	0,50741
2 .7	Alberghi con ristorante	96,00	1,64	13,45	0,58598	0,88706
2 .11	Uffici, agenzie, studi professionali	7908,66	1,52	12,45	1,04502	1,57979
2 .13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartole	1496,36	1,41	11,55	0,96688	1,46645
2 .14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	276,97	1,80	14,78	1,08408	1,63377
2 .15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti	161,10	0,83	6,81	0,58598	0,88526
2 16	Banchi di mercato beni durevoli	781,00	1,78	14,58	1,06455	1,60139
2 .17	Attività_ artigianali tipo botteghe: parrucchiere,	269,60	1,48	12,12	1,06455	1,61039
2 .18	Attività_ artigianali tipo	502,68	1,03	8,48	0,80084	1,21634

	botteghe: falegname, idr					
2 .19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	634,79	1,41	11,55	1,06455	1,61039
2 .20	Attivit_ industriali con capannoni di produzione	55735,48	0,92	7,53	1,34777	2,03323
2 .21	Attivit_ artigianali di produzione beni specifici	15633,77	1,09	8,91	1,60169	2,40568
2 .22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	1254,19	9,63	78,97	1,73842	2,30852
2 .24	Bar, caffè _, pasticceria	1261,51	6,29	51,55	3,86751	5,83695
2 .25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e f	198,00	2,76	22,67	1,97283	2,97786
2 .26	Plurilicenze alimentari e/o miste	927,82	2,61	21,40	1,50403	2,26783
2 .27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al ta	196,06	11,29	92,56	3,09596	5,17483

PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2020

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

PEF 2020		Allegato 1 alla Determinazione n. 02/DRIF/2020		
	Input dati Ciclo integrato RU Input gestori (G) Input Ente territorialmente competente (E) Dato calcolato (C) Dato MTR	CERIANO		
		Ciclo integrato RU	Costi del Comune/i	TOT PEF
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati - CRT	G	59.408	-	59.408
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani - CTS	G	1.819	-	1.819
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani - CTR	G	151.065	-	151.065
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate - CRD	G	256.940	-	256.940
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 8 del MTR - COI ^{EXP} _{IV}	G	-	-	-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti - AR	G	36.166	-	36.166
Fattore di Sharing - b	E	0,6	0,6	
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing - b(AR)	E	21.700	-	21.700
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI - AR _{CONAI}	G	42.791	-	42.791
Fattore di Sharing - b(1+w)	E	0,7116	0,7116	
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI dopo sharing - b(1+w)AR _{CONAI}	E	30.450	-	30.450
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili - RC _{IV}	G	66.516	7.519	58.997
Coefficiente di gradualità (1+y)	E	0,181	0,181	
Rateizzazione r	E	1	1	
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili - (1+y)RC _{IV} /r	C	12.039	1.361	10.679
Oneri relativi all'IVA indetraibile	G	-	24.182	24.182
ΣTV_s totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile	C	429.122	22.821	451.943
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio - CSL	G	76.856	14.816	91.672
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti - CARC	G	5.488	49.863	55.351
Costi generali di gestione - CGG	G	68.281	-	68.281
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili - CCD	G	-	-	-
Altri costi - COal	G	-	-	-
Costi comuni - CC	C	73.769	49.863	123.632
Ammortamenti - Amm	G	28.037	-	28.037
Accantonamenti - Acc	G	895	-	895
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	G	-	-	-
- di cui per crediti	G	-	-	-
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	G	895	-	895
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	G	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto - R	G	11.491	-	11.491
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso - R _{IC}	G	-	-	-
Costi d'uso del capitale - CK	C	40.423	-	40.423
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR - COI ^{EXP} _{TF}	G	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi - RC _{TF}	G	68.689	2.809	71.498
Coefficiente di gradualità (1+y)	E	0,181	0,181	
Rateizzazione r	E	1	1	
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi - (1+y)RC _{TF} /r	E	12.433	509	12.941
Oneri relativi all'IVA indetraibile	G	-	20.767	20.767
ΣTF_s totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse	C	178.616	84.938	263.554
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2020	E	-	-	-
ΣT_s = ΣTV_s + ΣTF_s	C	607.737	107.759	715.497
Grandezze fisico-tecniche				
% rd	G			76%
q ₀₋₂	G	2.790	-	
costo unitario effettivo - C _{ueff} €/cent/kg	G	253,33	-	
fabbisogno standard €/cent/kg	E			289
costo medio settore €/cent/kg	E			-
Coefficiente di gradualità				
valutazione rispetto agli obiettivi di rd - γ ₁	E	-0,45	-0,45	
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo - γ ₂	E	-0,243	-0,243	
valutazione rispetto alla soddisfazione degli utenti del servizio - γ ₃	E	-0,126	-0,126	
Totale γ	C	-0,819	-0,819	
Coefficiente di gradualità (1+y)	C	0,181	0,181	
Verifica del limite di crescita				
r _{pi 0}	MTR			1,7%
coefficiente di recupero di produttività - X _i	E			0,10%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità - QL _s	E			0,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale - PG _s	E			0,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe - p	C			1,6%
(1+p)	C			1,016
ΣT _s	C			715.497
ΣT _{s-1}	E	592.305	113.690	705.995
ΣT_s/ΣT_{s-1}	C			1,013
ΣTmax (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)	C			715.497
delta (ΣT_s-ΣTmax)	C			-
Attività esterne Ciclo integrato RU	G	-	-	-